

Borgo antico San Vitale – Borgonato di Corte Franca (BS)



Edilizia rurale, borghi storici e economia circolare

25 novembre 2016

Maurizio Federici

D.G Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana
U.O. Programmazione territoriale e Urbanistica
Struttura Pianificazione territoriale



Il nuovo paradigma della sostenibilità: da lineare a circolare

**Il Nobel per l'Economia
Amartya Sen:**
**“Lo sviluppo economico
non coincide più con un
aumento di reddito ma con
un aumento della qualità
della vita”**



L'Agenda 2030 (approvata il 25/09/2015) per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Ingloba **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target'.

La transizione verso un'economia più circolare è al centro dell'agenda per l'efficienza delle risorse stabilita nell'ambito della strategia Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva



7° PAA – Programma generale di azione dell'Unione Europea in materia di ambiente fino al 2020

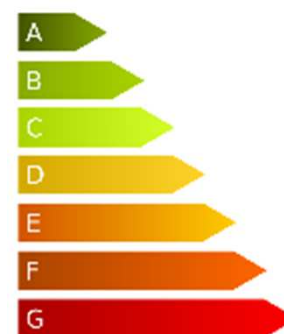


Il programma identifica le aree prioritarie in cui è necessario agire per proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica e ridurre le minacce per la salute e il benessere dei cittadini legate all'inquinamento e agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo 11 consiste nell'aiutare le città a diventare maggiormente sostenibili.

L'obiettivo richiede che, entro il 2020, la maggioranza delle città dell'Unione attui politiche in materia di pianificazione e progettazione urbana sostenibile

Gli orientamenti in edilizia



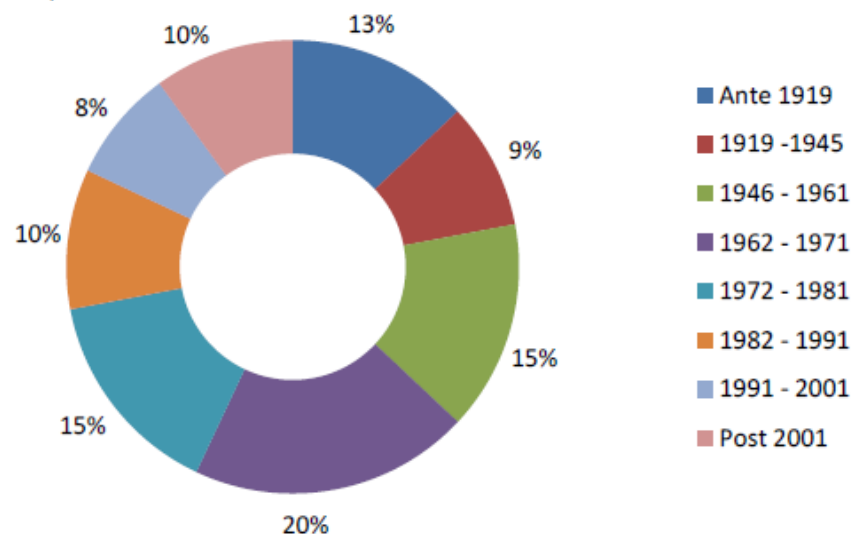
Il parco immobiliare italiano è composto da edifici in gran parte costruiti in anni precedenti l'introduzione, nel contesto normativo, delle istanze energetiche, caratteristica che li rende suscettibili di rilevanti migliorie e risparmi.

Il recupero edilizio è una priorità per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica al 2020 e per la Roadmap finale europea al 2050.

La situazione degli edifici in Lombardia

E' stimato che più del 60% del patrimonio esistente sia stato costruito prima del 1976, anno di introduzione della legge nazionale n°3 73/76 « Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici»; le unità immobiliari ubicate in edifici recenti, costruiti dopo il 2001, rappresentano solo il 10,4% del totale.

E' importante evidenziare come, attualmente, solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostri indicatori di segno positivo (+10,4%).

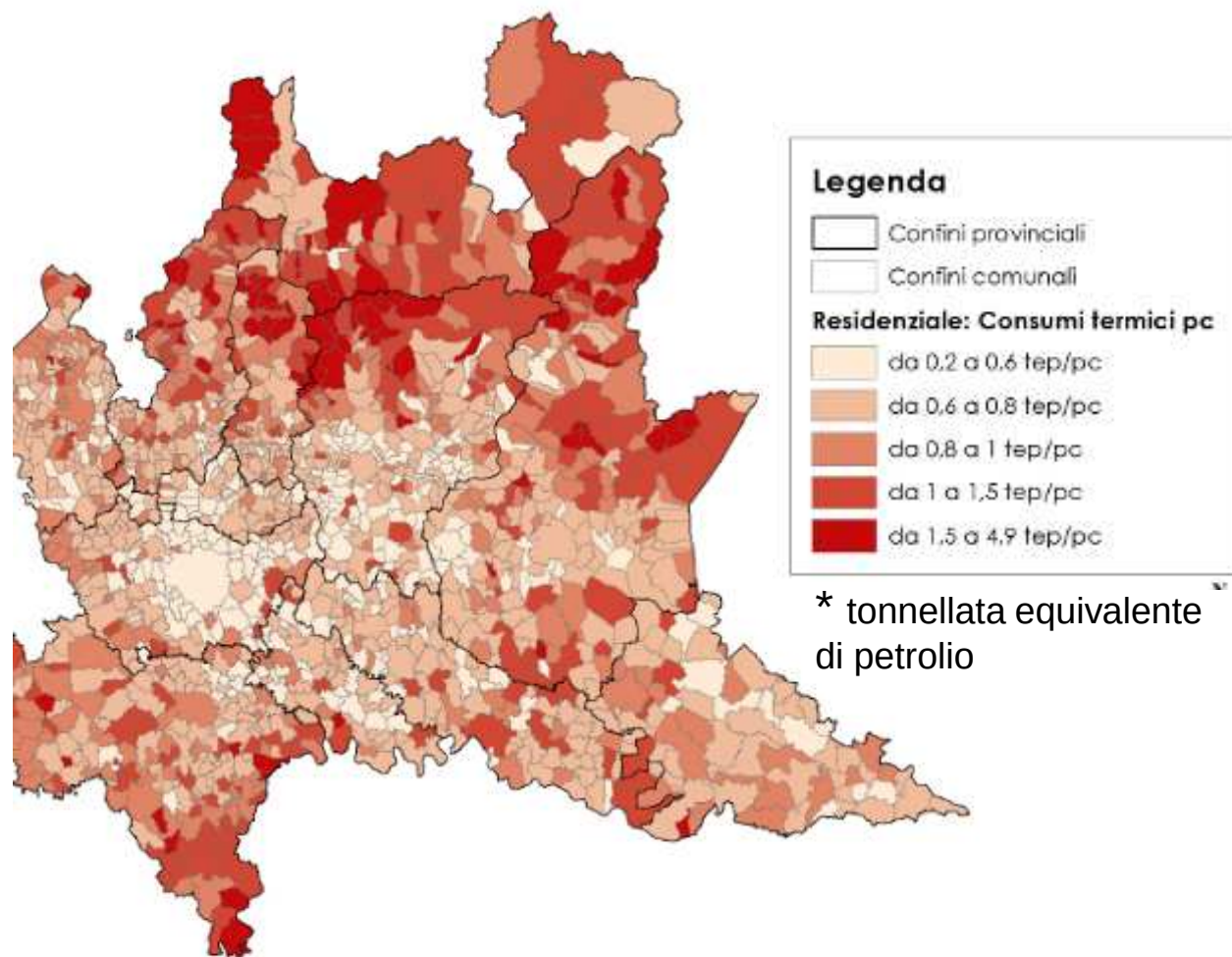


Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione in Lombardia

Fonte: Programma Energetico Ambientale Regionale



La situazione dei consumi energetici degli edifici



* tonnellata equivalente di petrolio

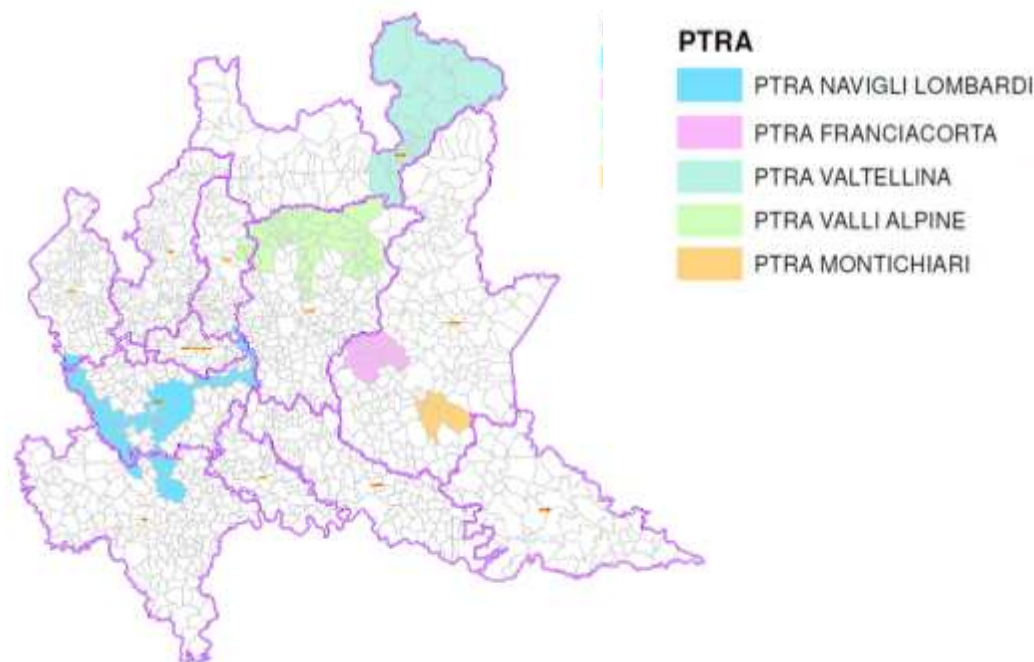
Consumi termici pro capite nel settore residenziale

Ogni cittadino lombardo consuma quasi un tep* (0,96) a testa per riscaldare, raffrescare e fornire elettricità alle proprie case. Di questo tep il 90% è un uso termico (climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria e cottura) mentre il 10% sono usi elettrici (apparecchiature elettroniche e raffrescamento).

Fonte: Programma Energetico Ambientale Regionale



Il percorso intrapreso da Regione Lombardia



La Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana ha da tempo intrapreso una **pianificazione orientata alla sostenibilità** che presuppone una forte azione di coordinamento nei programmi e nei processi dei soggetti presenti sul territorio, per dare vita ad un percorso condiviso di sviluppo socio-economico e di **qualificazione del territorio**



In particolare, con i Piani Territoriali d'Area, si intendono perseguire soluzioni di **sviluppo del territorio** innovative, capaci di coniugare le esigenze di attrattività e di competitività dell'area con scenari di razionalizzazione nell'uso del territorio attraverso iniziative orientate a:



minimizzazione il **consumo di suolo**



Prevedere interventi di **rigenerazione urbana e territoriale**



valorizzazione delle **identità culturali e potenzialità turistiche**



Attuare la sostenibilità ambientale (risorse energetiche, qualificazione paesaggistica, mobilità sostenibile)



Regione
Lombardia

Il Piano Territoriale d'area Franciacorta



In questo contesto il Piano si prefigge di orientare il territorio verso uno sviluppo economico più sostenibile, in grado di integrare sinergicamente i molteplici interessi presenti sul territorio

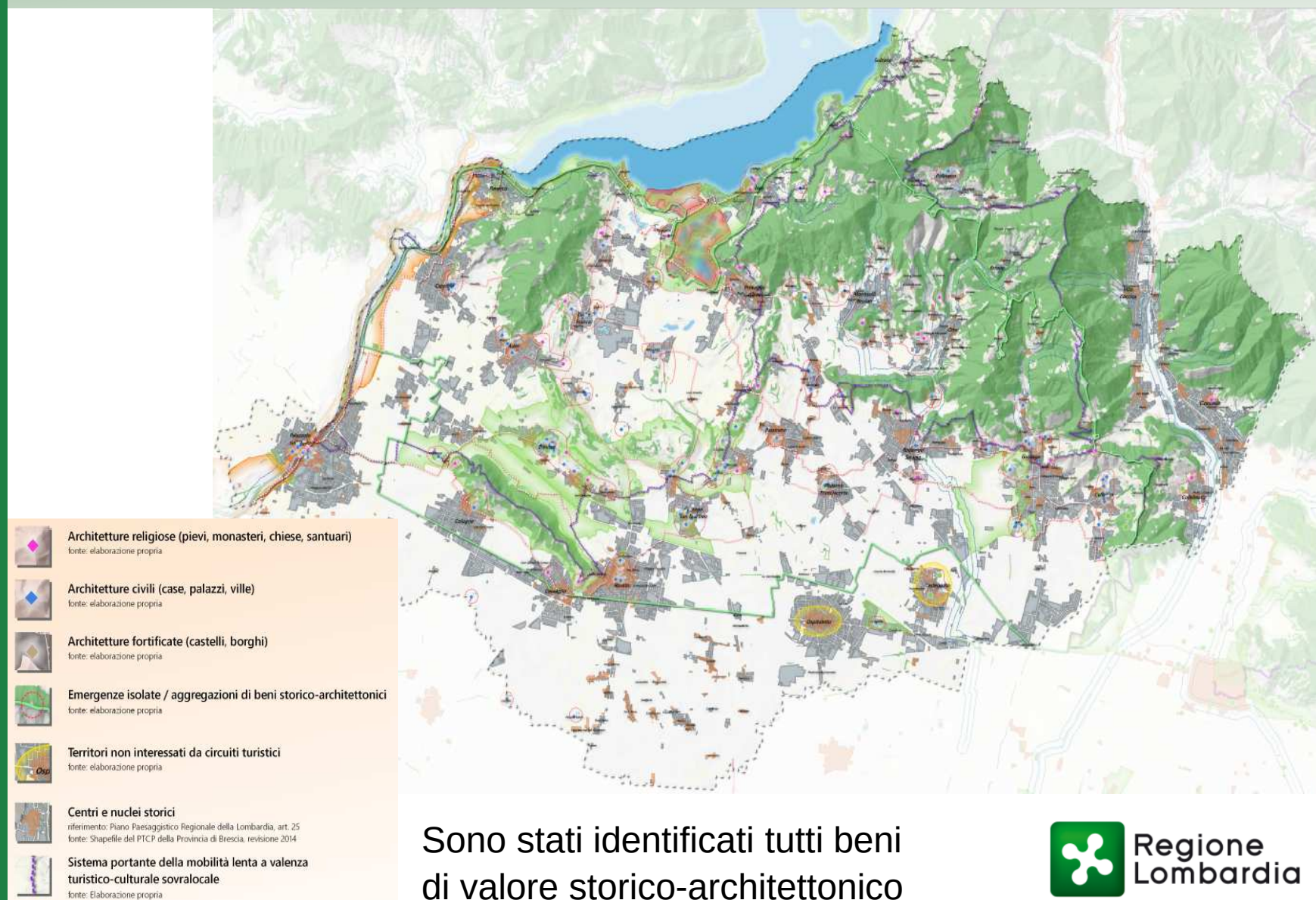
l'approccio scelto è di tipo **multisettoriale e multigovernance**

mediante una visione territoriale strategica si favorisce il miglioramento delle decisioni e l'efficacia delle politiche di medio lungo termine nelle scelte di trasformazione ed uso del territorio

attraverso la proposta di soluzioni integrate e sistemiche, da attuare attraverso la pianificazione territoriale, si possono far coesistere le attività economiche presenti sul territorio, conciliando sviluppo economico, consenso sociale e sostenibilità ambientale



PTRA Franciacorta - Tavola 8 il sistema dei beni culturali



PTRA Franciacorta - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE Qualità di un territorio come risultante della qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti		
OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO SPECIFICO 2	OBIETTIVO SPECIFICO 3
Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale	Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale	Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile
1.1 Criteri per il corretto utilizzo della risorsa suolo	2.1 Valorizzazione delle rilevanze naturalistico-ambientali e delle aree agricole di pregio	3.1 Proposte di rivitalizzazione e riutilizzo delle linee ferroviarie
1.2 Rigenerazione territoriale e urbana	2.2 Valorizzazione delle emergenze storico-paesaggistiche	3.2 Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona
1.3 Indicazione degli strumenti di perequazione territoriale e delle aree di potenziale applicazione per trasformazioni di carattere sovralocale	2.3 Azioni di riequilibrio, miglioramento e corretta gestione paesaggistica dei paesaggi dell'abbandono e delle aree complesse	3.3 Proposta di un sistema di mobilità integrato gomma-ferro
1.4 Indicazione degli strumenti di livello locale per migliorare la qualità e l'attrattività del territorio	2.4 Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità	
	2.5 Temi progettuali di governance e infrastrutturazione spaziale finalizzati alla valorizzazione del paesaggio	

AZIONE 1.2.2 modalità di riuso e recupero degli edifici rurali

L'azione, in coerenza e a completamento di quanto previsto nell'obiettivo operativo 1.2 promuove la realizzazione di una piattaforma *webgis* pubblica in cui venga strutturata e divulgata l'informazione relativa al patrimonio edilizio, anche diffuso, abbandonato e/o dismesso



PTRA Franciacorta - Gli indirizzi del Piano



Il castello di Rovato

Nel caso di recupero di fabbricati storici e/o tradizionali, non dovrà essere variato il rapporto dell'edificio con il terreno, specie per gli edifici realizzati su terreni in pendenza; per quanto possibile dovrà essere conservata l'impostazione strutturale dei caratteri costruttivi rispettando la morfologia e utilizzando materiali e tecnologie tradizionali

PTRA Franciacorta - Gli indirizzi del Piano



L'antica Pieve di San Bartolomeo a Bornato

Il Piano incentiva il recupero degli edifici rurali abbandonati, privilegiandone l'utilizzo a scopo turistico ricettivo, per la creazione di strutture ricettive alberghiere e non alberghiere (l.r. n.27/2015)

PTRA Franciacorta - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE Qualità di un territorio come risultante della qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti		
OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO SPECIFICO 2	OBIETTIVO SPECIFICO 3
Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale	Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale	Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile
1.1 Criteri per il corretto utilizzo della risorsa suolo	2.1 Valorizzazione delle rilevanze naturalistico-ambientali e delle aree agricole di pregio	3.1 Proposte di rivitalizzazione e riutilizzo delle linee ferroviarie
1.2 Rigenerazione territoriale e urbana	2.2 Valorizzazione delle emergenze storico-paesaggistiche	3.2 Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona
1.3 Indicazione degli strumenti di perequazione territoriale e delle aree di potenziale applicazione per trasformazioni di carattere sovralocale	2.3 Azioni di riequilibrio, miglioramento e corretta gestione paesaggistica dei paesaggi dell'abbandono e delle aree complesse	3.3 Proposta di un sistema di mobilità integrato gomma-ferro
1.4 Indicazione degli strumenti di livello locale per migliorare la qualità e l'attrattività del territorio	2.4 Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità	
	2.5 Temi progettuali di governance e infrastrutturazione spaziale finalizzati alla valorizzazione del paesaggio	

Azione 2.3.1 tutela e valorizzazione dei paesaggi agricoli dell'abbandono (spazi agricoli abbandonati, spazi agro-silvo-pastorali abbandonati, architetture rurali degradate)

Favorire la rifunzionalizzazione dei complessi rurali nell'ottica di un recupero delle attività tradizionali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile
 porre attenzione all'uso dei terreni di pertinenza, favorendo il mantenimento delle connessioni ecologiche, utilizzando pratiche agricole non impattanti la qualità del paesaggio ed evitando sbancamenti o modifiche geomorfologiche



PTRA Franciacorta - Il Regolamento edilizio

Parte IV - Disposizioni sull'attività edilizia - Titolo I - Regole generali degli interventi - Capo I - Norme Preliminari

Art. 69 TUTELA AMBIENTALE

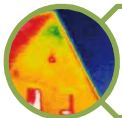
Allo scopo di favorire una migliore qualità della vita, anche delle generazioni future, gli edifici devono essere progettati, realizzati e mantenuti utilizzando tutte le tecnologie disponibili ai fini di:



Ridurre l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili



ridurre le emissioni inquinanti di qualsiasi natura



garantire il migliore comfort ambientale interno ed esterno agli edifici



garantire idonee condizioni di flessibilità nell'utilizzo dei fabbricati



stimolare l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili

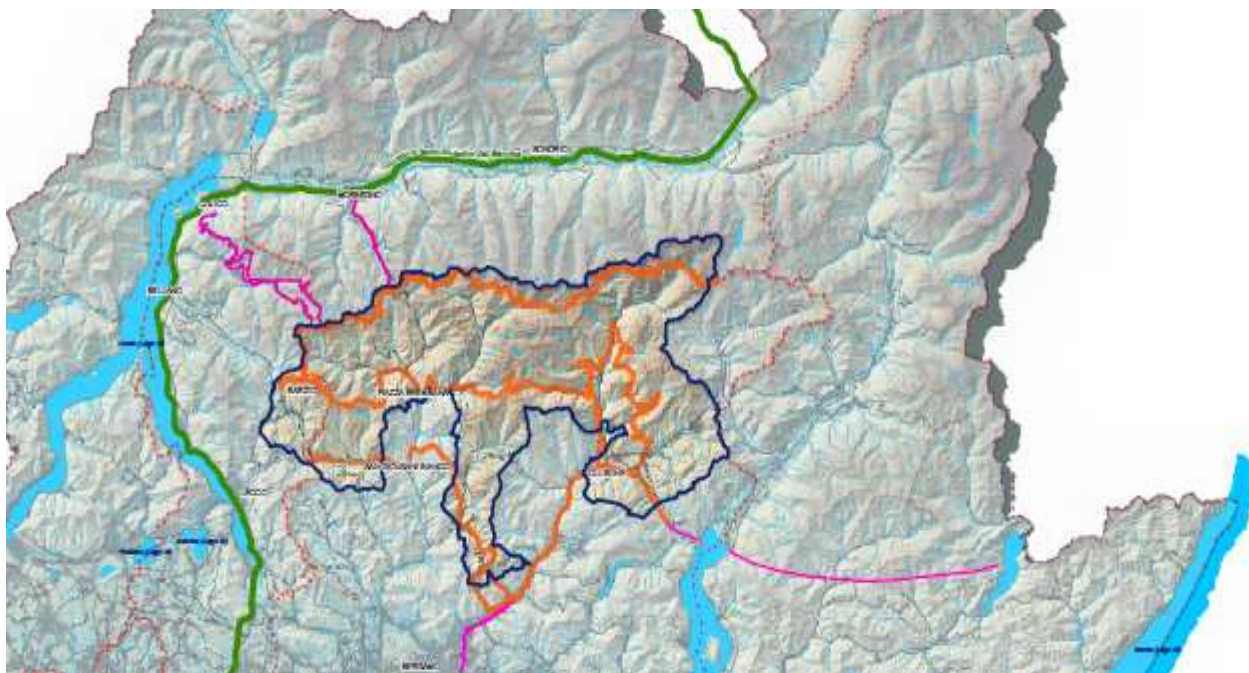


favorire il consumo responsabile dell'acqua potabile



Regione
Lombardia

Il Piano Territoriale d'area delle Valli Alpine



Il Piano Territoriale Regionale d'Area Valli Alpine: Le Orobie Bergamasche e l'Altopiano Valsassina è stato selezionato dalla Commissione Europea - Direzione Generale per la Politica Regionale - tra le otto migliori **best practice** di pianificazione territoriale su area vasta in Europa, sia per le modalità di costruzione del Piano secondo una logica di "Governance multilivello", sia per i contenuti di efficienza energetica introdotti nel Piano in attuazione della Strategia Europa 2020



PTRA Valli Alpine - Obiettivi - indirizzi - azioni

OBIETTIVO GENERALE
Opportunità per uno sviluppo
economico sostenibile e compatibile
con i territori montani

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Valorizzare l'identità locale

1.1 Riqualificazione, riuso e recupero dei nuclei storici e degli edifici rurali esistenti nell'ottica della semplificazione

1.2 Valorizzazione di una rete prioritaria intervallica di livello regionale di sentieristica e mobilità dolce

1.3 Valorizzazione degli elementi paesaggistici, esemplari di un ecosistema integrato, costituito da aspetti naturali e culturali, che rappresentano l'identità del territorio del PTRA

1.4 Valorizzazione del capitale umano e miglioramento dell'offerta formativa

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sul turismo di qualità

2.1 Definizione di una strategia di marketing territoriale per attrarre flussi turistici anche provenienti dall'estero

2.2 Potenziamento delle strutture di accoglienza diffusa per un turismo sostenibile e non invasivo

2.3 Valorizzazione delle filiere produttive tradizionali locali

2.4 Promozione di tecnologie per la riduzione del digital-divide

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Promuovere nuovi modelli insediativi per economizzare l'uso del suolo

3.1 supporto agli enti locali per un modello economico delle attività immobiliari che ottimizzi la risorsa delle seconde case

3.2 Promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati

3.3 Promozione di strumenti per un uso razionale della risorsa suolo

3.4 Riconoscimento di ambiti di valenza strategica per il miglioramento della difesa del suolo al fine di promuovere la manutenzione diffusa del territorio



Regione
Lombardia

PTRA Valli Alpine - Gli indirizzi del Piano



Lastre calcaree ricoprono i tetti delle baite secondo una tipologia costruttiva locale

Il Piano individua la categoria dei “**nuclei di antica formazione**”, testimonianza della cultura e tradizione locale, per i quali, nell’ottica del contenimento del consumo di suolo e dell’impedire possibili processi di degrado e di abbandono, sollecita prioritariamente interventi di recupero, riuso e/o ristrutturazione, anche attraverso l’inserimento di funzioni compatibili con il contesto

PTRA Valli Alpine - Le azioni del Piano



aita rurale in Valle Parina

Il PTRA promuove l'adozione dell'Allegato Energetico all'interno dei Regolamenti Edilizi, a partire dagli indirizzi individuati nei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile del Patto dei Sindaci (PAES) e dalle strutture di supporto provinciale, al fine di incentivare e coordinare il processo d'integrazione delle tematiche energetiche negli strumenti di pianificazione comunale.

PTRA Valli Alpine - Prescrizioni

OBIETTIVO GENERALE
Opportunità per uno sviluppo
economico sostenibile e compatibile
con i territori montani

OBIETTIVO SPECIFICO 1
Valorizzare l'identità locale

1.1 Riqualificazione, riuso e recupero dei nuclei storici e degli edifici rurali esistenti nell'ottica della semplificazione

1.2 Valorizzazione di una rete prioritaria intervalliva di livello regionale, di caratteristica e natura dolce

1.3 Valorizzazione degli elementi paesaggistici, esemplari di un ecosistema integrato, costituito da aspetti naturali e culturali, che rappresentano l'identità del territorio del PTRA

1.4 Valorizzazione del capitale umano e miglioramento dell'offerta formativa

OBIETTIVO SPECIFICO 2
Promuovere un nuovo
modello di sviluppo basato
sul turismo di qualità

2.1 Definizione di una strategia di marketing territoriale per attrarre flussi turistici anche provenienti dall'estero

2.2 Potenziamento delle strutture di accoglienza diffusa per un turismo sostenibile e non invasivo

2.3 Valorizzazione delle filiere produttive tradizionali locali

2.4 Promozione di tecnologie per la riduzione del digital-divide

OBIETTIVO SPECIFICO 3
Promuovere nuovi modelli
insediativi per
economizzare l'uso del
suolo

3.1 supporto agli enti locali per un modello economico delle attività immobiliari che ottimizzi la risorsa delle seconde case

3.2 Promozione dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati

3.3 Promozione di strumenti per un uso razionale della risorsa suolo

3.4 Riconoscimento di ambiti di valenza strategica per il miglioramento della difesa del suolo al fine di promuovere la manutenzione diffusa del territorio

Obiettivo 1.3

Al fine di valorizzare la percezione paesaggistica dei borghi storici il Piano stabilisce una fascia di protezione di 50 mt. cui deve essere obbligatoriamente attribuita classificazione 5 (molto alta) di sensibilità paesistica, al fine di evitare qualsiasi trasformazione del territorio che possa deturpare la percezione dei borghi nel loro complesso



Regione
Lombardia

PTRA Valli Alpine - Tavola 2s Patrimonio edilizio storico



Legenda

Sistema insediativo storico

- Borgo storico
- Nucleo di antica formazione

Sistema della viabilità storica

- Strada Priula
- Via Mercatorum

Indicazioni di piano

- Percorsi ciclopedonali
- Connessioni ciclopedonali proposte/previste
- Anelli escursionistici
- Percorsi intervallivi da valorizzare

Sistema insediativo storico



BORGHI STORICI

N.	Denominazione	Comune
1	Fraz. Mezzacca	Cassina Valsassina
2	Fraggio	Taleggio
3	Cantiglio	Taleggio
4	Fraz. Soliva	Mezzoldo
5	Fraz. Sparavera	Mezzoldo
6	Frazione Foppa	Isola di Fondra
7	Borgo Pusdosso	Isola di Fondra
8	Fraz. Tegge	Foppolo
9	Borgo Pagliari	Carona
10	Borgo Maslana	Valbondione
11	Centro Storico	Gromo
12	Fraz. Caociamali	Ardesio
13	Fraz. Piazzolo	Ardesio
14	Fraz. Ave	Ardesio
15	Dosso	Oltressenda Alta
16	Fraz. Rusio	Castione della Presolana



NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

N.	Denominazione	Comune
17	Fraz. Concedo	Barzio
18	Borgo Ca' Conviglio	Taleggio
19	Nucleo Di Valmoresca	Averara
20	Contrada Cugno Di Sopra	Olmo al Brembo
21	Contrada Cugno Di Sotto	Olmo al Brembo
22	Fraz. Baresi	Roncobello
23	Fraz. Lepreno	Serina
24	Fraz. Frerola	Algua
25	Fraz. Pagliaro	Algua
26	Fraz. Tezzi Bassi	Gandellino
27	Fraz. Tezzi Alti	Gandellino
28	Fraz. Ludrigno	Ardesio
29	Nucleo Nasolino	Oltressenda Alta
30	Bricconi	Oltressenda Alta
31	Frazione Valzuro	Oltressenda Alta



Regione
Lombardia

PTRA Valli Alpine - Gli indirizzi del Piano



Nucleo di Maslana in Valbondione

Il Piano mira alla qualificazione del patrimonio rurale esistente, promuovendone il recupero, la conservazione e/o la rifunzionalizzazione anche a fini turistico/ricettivi, purché in coerenza con le caratteristiche storiche dell'architettura locale e del paesaggio. La qualificazione dell'edilizia rurale a fini turistici, coniugando tradizione e innovazione tecnologica, può rappresentare un prodotto innovativo di turismo sostenibile



Regione
Lombardia

Gli orientamenti futuri



Concretizzare gli obiettivi posti dall'Unione Europea

Unesco - Changing Minds not the climate

Attuare strategie, azioni e progetti attraverso una concreta attuazione di governance territoriale

Attuare progetti di rigenerazione urbana e territoriale



Per approfondimenti

www.territorio.regione.lombardia.it

www.reti.regione.lombardia.it

www.minambiente.it

https://europa.eu/european-union/index_it

territorio@pec.regione.lombardia.it



Regione
Lombardia